



ISTITUTO COMPRENSIVO LIPARI " S. Lucia "
Via Prof. Emanuele Carnevale - 98055 LIPARI (ME)

☐ **090-9812316 – 090-8960993**

**email: meic81700d@istruzione.it – pec:
meic81700d@pec.istruzione.it**

web: www.iclipari.edu.it

cod.mecc.: MEIC81700D C.F. – Partita IVA : 81001370832

Circolare n. 147 (a.s. 2023/2024)

Lipari, 16/02/2024

Ai genitori

Ai docenti

Al personale ATA

Tutti gli ordini

Tutti i plessi

Al DSGA

Al sito web

OGGETTO: Prove di evacuazione

Si comunica alle SS.LL. che sono state programmate per le prossime settimane le esercitazioni generali sulle procedure di emergenza e di evacuazione.

La prova di evacuazione non è un semplice obbligo legislativo ma rappresenta uno strumento efficace per ribadire e ricordare i compiti e le modalità operative da eseguire per una ordinata e veloce evacuazione della scuola.

Si sottolinea, pertanto, l'importanza che tutto il personale prenda preventivamente visione delle procedure di emergenza contenute nel vademecum allegato alla presente circolare.

I docenti di ogni ordine e grado formeranno gli alunni delle proprie classi e sezioni sulle modalità della prova d'evacuazione e segneranno l'avvenuta formazione nella sezione attività del registro elettronico.

Contestualmente dovranno verificare che nell'aula sia presente **la seguente documentazione:**

- Piantina con l'ubicazione dell'aula ed indicazione delle relative vie di fuga (NELLA PORTA);
- Norme di comportamento da seguire in caso di incendio o evento sismico (NELLA PORTA);
- Scheda di verbale di evacuazione;
- Scheda con nominativi degli alunni apri e chiudi fila (NELLA PORTA) ;

Tutte le operazioni del Piano di emergenza devono essere scrupolosamente rispettate per garantire a sé stessi e agli altri un sicuro sfollamento.

Il segnale di allarme per la suddetta prova di evacuazione verrà diramato attraverso il suono ad intermittenza della campanella. Ciascuno, secondo le procedure previste nel Piano dovrà abbandonare l'edificio seguendo i percorsi assegnati, fino al punto di raccolta prestabilito.

Per una corretta applicazione di quanto previsto dal Piano e per una positiva riuscita della prova è necessario attuare le seguenti attività propedeutiche:

1. Nomina degli studenti apri-fila e chiudi-fila e indicazioni sui ruoli.
2. Prendere visione delle planimetrie di evacuazione, individuare il percorso di esodo, l'uscita di sicurezza e il punto di raccolta assegnato, nonché le regole generali da seguire durante l'evacuazione e le relative precauzioni da adottare. Può essere utile effettuare praticamente con gli alunni una verifica preventiva del percorso di esodo.
3. Verifica del modulo di evacuazione all'interno del registro.

Si precisa che al segnale di cessato allarme, i docenti con le rispettive classi rientreranno nell'istituto per continuare l'attività didattica secondo il normale orario giornaliero.

Si allegano:

1. Brochure informativa sulle prove di evacuazione;
2. Piano di evacuazione.

Il materiale informativo e la modulistica per le prove di evacuazione sono stati inviati per email ai referenti di plesso.

Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile riferirsi al R.L.S. insegnante Foti Gabriella.

Si ringrazia per la collaborazione.

La Dirigente Scolastica

Dr.ssa Anna Bonarrigo

Il documento è firmato digitalmente
ai sensi del D.L.gs. 82/2005 s.m.s. e norme collegate
e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SANTA LUCIA"

Via Prof. Emanuele Carnevale
Lipari (ME) – Isole Eolie
Tel 090 9812316-0909887709

Servizio di prevenzione e protezione



NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI CALAMITA' NATURALI



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

- ❖ Dirigente Scolastico: *Prof.ssa Anna Bonarrigo*
- ❖ Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: *Ing. Rosanna Nastasi*

www.protezionecivile.gov.it

RISCHIO SISMICO

PRIMA DEL TERREMOTO

- Informati sulla classificazione sismica del comune in cui risiedi. Devi sapere a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza
- Informati su dove si trovano e su come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce. Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto
- Evita di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti. Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso
- Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti
- A scuola o sul luogo di lavoro informati se è stato predisposto un piano di emergenza. Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza
- Individua le aree di Emergenza – Attesa più vicine alla tua abitazione o al posto di lavoro.
- Partecipa alle esercitazioni di Protezione Civile e a quelle dei Piani di Emergenza delle strutture pubbliche (scuole, ospedali, uffici)

DURANTE IL TERREMOTO

- Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave. Ti può proteggere da eventuali crolli
- Apri la porta d'ingresso per evitarne il blocco
- Riparati sotto un tavolo. E' pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso
- Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire
- Non sostare sui balconi
- Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge. Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami
- Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche. Potrebbero crollare o si potrebbero verificare incidenti
- Stai lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine. Si possono verificare onde di tsunami
- Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale.
- Evita di usare il telefono e l'automobile. È necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi

DOPO IL TERREMOTO

- Disattiva gli impianti di luce, gas e acqua
- Non usare l'automobile
- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te.
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente. Potresti aggravare le loro condizioni
- Esci con prudenza indossando le scarpe. In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci
- Raggiungi le aree di emergenza-attesa individuate con gli appositi cartelli di colore verde e segui le istruzioni fornite dai soccorritori
- Usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee

RISCHIO IDROGEOLOGICO (FRANE)

PRIMA DELLA FRANA

- Contatta il tuo Comune per sapere se nel territorio nazionale sono presenti aree a rischio di frana
- Stando in condizioni di sicurezza, osserva il terreno nelle tue vicinanze per rilevare la presenza di piccole frane o di piccole variazioni del terreno: in alcuni casi, piccole modifiche della morfologia possono essere considerate precursori di eventi franosi
- In alcuni casi, prima delle frane sono visibili sui manufatti alcune lesioni e fratture; alcuni muri tendono a ruotare o traslare
- Ascolta la radio o guarda la televisione per apprendere dell'emissione di eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse. Anche durante e dopo l'evento è importante ascoltare la radio o guardare la televisione per conoscere l'evoluzione degli eventi
- Allontanati dai corsi d'acqua o dalle incisioni torrentizie nelle quali vi può essere la possibilità di scorrimento di colate rapide di fango.

DURANTE UNA FRANA

- Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere un posto più elevato o stabile
- Se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa
- Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire
- Non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere
- Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile
- Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere.

DOPO UNA FRANA

- Allontanati dall'area in frana. Può esservi il rischio di altri movimenti del terreno
- Controlla se vi sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori
- Verifica se vi sono persone che necessitano assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili
- Le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche,
- del gas e dell'acqua, insieme all'interruzione di strade e ferrovie. Segnala eventuali interruzioni alle autorità competenti
- Nel caso di perdita di gas da un palazzo, NON entrare per chiudere il rubinetto. Verifica se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione
- ed in questo caso chiudilo. Segnala questa notizia ai Vigili del Fuoco
- o ad altro personale specializzato.

RISCHIO IDROGEOLOGICO (ALLUVIONI)

PRIMA DELL'ALLUVIONE (PREALLARME)

- È utile avere sempre a disposizione una torcia elettrica e una radio a batterie, per sintonizzarsi sulle stazioni locali e ascoltare eventuali segnalazioni utili
- Metti in salvo i beni collocati in locali allagabili, solo se sei in condizioni di massima sicurezza
- Assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione
- Se abiti a un piano alto, offri ospitalità a chi abita ai piani sottostanti e viceversa se risiedi ai piani bassi, chiedi ospitalità
- Poni delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudi o blocca le porte di cantine o seminterrati
- Se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa
- Insegna ai bambini il comportamento da adottare in caso di emergenza, come chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso.

DURANTE L'ALLUVIONE (ALLARME O EVENTO IN CORSO)

- È preferibile concentrare nel momento del preallarme anche le operazioni previste nella fase di allarme o di evento in corso.
 - È fondamentale ricordare che la differenza tra il preallarme e l'allarme o evento in corso, può essere minima e di difficile previsione: è sufficiente che la pioggia si concentri in una zona ristretta per dar luogo a fenomeni improvvisi di inondazione.
- #### IN CASA
- Chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Presta attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati
 - Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore
 - Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte
 - Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti
 - Evita la confusione e mantieni la calma
 - Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro
 - Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.
- #### FUORI CASA
- Evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari
 - Se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trova riparo nello stabile più vicino e sicuro
 - Evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle. Non ripararti sotto alberi isolati.
 - Fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente
 - Se sei in gita o in escursione, affidati a chi è del luogo: potrebbe conoscere delle aree sicure
 - Allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso
 - Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali

DOPO L'ALLUVIONE

- Raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV e automezzi ben identificabili della protezione civile;
- Evita il contatto con le acque. Sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrato;
- Evita le zone dove vi sono ancora correnti in movimento;
- Fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe crollare sotto il peso di un'automobile;
- Getta i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione;
- Presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio.

INCENDI

IN CASA O IN AMBIENTI CHIUSI

- Se non riesci a domare l'incendio, chiama il 115 (Vigili del Fuoco)
- Non utilizzare acqua su impianti e apparecchiature elettriche in tensione; metti in sicurezza gli impianti che possono favorire la propagazione delle fiamme
- Chiudi il gas e l'interruttore generale dell'energia elettrica e dell'acqua
- Sigilla con panni bagnati porte e finestre; il fuoco oltrepasserà la casa prima che all'interno penetrino il fumo e le fiamme
- Verifica di avere sempre alle spalle una via di fuga e portati all'esterno presso i punti di raccolta
- Liberati di abiti con contenuto acrilico (calze, foulard, ecc.) e indossa indumenti che assicurino una certa protezione dal calore (ad esempio una coperta di lana)
- In presenza di un piccolo focolaio utilizza un estintore, oppure una coperta di lana o un secchio d'acqua; opera a distanza di sicurezza
- Allontanati insieme a tutti i presenti dall'ambiente in cui si sta sviluppando l'incendio
- Se una persona è avvolta dalle fiamme falla rotolare e coprila con una coperta di lana
- Se l'incendio è molto esteso allontanati velocemente verificando che non sia rimasto nessuno all'interno (nell'ambiente di lavoro individua le uscite di sicurezza indicate dai cartelli di colore verde e non utilizzare gli ascensori) procedi in modo ordinato senza spingere chi si trova davanti, prendi i bambini in braccio e accompagna persone anziane e disabili.

MAREMOTO O TSUNAMI

Un maremoto è una sequenza di onde molto lunghe che si genera nel mare e che si propaga a grande velocità. Approssimandosi alle aree costiere, le onde diminuiscono di velocità e di lunghezza, mentre aumentano progressivamente di altezza, finché si riversano sulla costa con effetti spesso devastanti. I maremoti possono generarsi a causa di terremoto sottomarini, di eruzioni vulcaniche sottomarine o di frane che avvengono o si riversano nel mare

- Se avverti un terremoto, se osservi un'eruzione esplosiva vicino ad un vulcano, se noti una grossa frana che si riversa in mare, o il ritiro improvviso e non giustificato del mare dalla costa:

A RIVA, VICINO UNA SPIAGGIA

- Allontanati immediatamente dirigendoti verso le zone più elevate; più si è in alto, meno è probabile che l'onda ti possa raggiungere e travolgere.

IN BARCA

- Allontanati immediatamente verso il largo e verso i fondali più profondi; gli effetti del maremoto si verificano in area costiera, al largo le stesse onde possono non essere avvertibili.

KIT D'EMERGENZA

È utile inoltre avere sempre in casa, magari all'interno di uno zaino, in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

- Kit di pronto soccorso + medicinali;
- Generi alimentari non deperibili;
- Scarpe pesanti;
- Scorta di acqua potabile;
- Vestiario pesante di ricambio;
- Impermeabili leggeri o cerate;
- Torcia elettrica con pila di riserva;
- Radio e pile con riserva;
- Coltello multiuso;
- Fotocopia documenti di identità;
- Chiavi di casa;
- Valori (contanti, preziosi);
- Carta e penna;
- Piccoli giocattoli per bambini.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LIPARI “SANTA LUCIA”
Via Prof. Emanuele Carnevale -98055 Lipari (ME) – Isole Eolie**

PIANO DI EVACUAZIONE

Le cause che determinano una situazione di pericolo, rendendo necessaria l’evacuazione dell’edificio sono generalmente: incendi, terremoti e crolli.

Nel caso in cui si verificassero simili situazioni, il Capo d’Istituto o un suo sostituto valuterà l’opportunità di evacuare la scuola

Se si dovesse trattare di un rischio che richiedesse l’abbandono immediato dei locali, l’ordine di evacuazione sarà diramato dal personale incaricato. Il segnale di evacuazione sarà diffuso attraverso campanello o sirena, il cui suono dovrà essere ripetuto ad intermittenza per una certa durata in modo che sia inequivocabilmente riconosciuto.

In caso di rischio sisma, al primo allarme o sisma bisognerà mettersi sotto i banchi; al secondo allarme bisognerà incolonnarsi come stabilito dal piano di evacuazione.

In caso di rischio incendio, il campanello sarà suonato solo una volta e si procederà direttamente all’evacuazione, variando il percorso stabilito dal piano se impedito dalle fiamme.

Udito il segnale d’allarme è opportuno osservare le seguenti regole:

- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Tralasciare il recupero di oggetti personali;
- Mettersi in fila ordinatamente;
- Raggiungere il punto di raccolta indicato;
- Mantenere la calma.

Per una migliore organizzazione gli insegnanti dovranno affidare agli alunni i seguenti incarichi:

- 2 alunni apri – fila (di cui uno sostituto) con il compito di aprire le porte e di guidare la classe verso il punto di raccolta.
- 2 alunni serra – fila (di cui uno sostituto) con il compito, in caso d’incendio, di chiudere la porta dell’aula dopo aver controllato, che non sia rimasto nessuno dentro.
- 2 alunni o l’insegnante di sostegno, con il compito di aiutare i disabili.

L’insegnante deve prendere il registro di classe e coordinare le operazioni di evacuazione.

Gli alunni usciranno dalla classe, disponendosi su due file, secondo l’ordine stabilito dal piano.

Gli alunni fuori dalla propria aula (bagno, aula informatica, palestra, corridoio), hanno l’obbligo di disporsi in coda alla fila della classe più vicina.

Il personale in servizio lascerà i locali dopo aver verificato che nessun alunno o docenti si trovi ancora nell’edificio. Sarà rispettato il percorso di uscita indicato dalla planimetria esposta in aula.

I collaboratori scolastici sono incaricati di aprire le porte d’uscita sulla strada, di interrompere il traffico, di controllare che tutti gli alunni siano sfollati.

Gli alunni attraverseranno le strade già bloccate dal personale addetto, raggiungendo il punto di raccolta, dove aspetteranno l’ordine di cessato allarme.

Ciascun insegnante procederà all’appello, redigerà il modulo di evacuazione, e lo farà pervenire all’ ASPP, che dovrà redigere il verbale di evacuazione.

In caso di rischio alluvione, l’allarme sarà dato dagli addetti all’evacuazione e bisognerà portarsi ai piani superiori, come da planimetria affissa e seguire le indicazioni riportate:

- Interrompere immediatamente ogni attività
- Evitare la confusione e mantenere la calma
- Non scendere assolutamente nei piani seminterrati
- Restare all’interno dell’edificio
- Salire ai piani superiori senza usare l’ascensore
- Aiutare i disabili a mettersi al sicuro
- Chiudere acqua luce e gas
- Telefonare ai numeri di soccorso

In caso di rischio idrogeologico (frane), allontanati dall’area in frana e cerca di raggiungere un posto più elevato o stabile.

In caso di rischio maremoto, allontanati e raggiungi rapidamente l’area vicina più elevata (per esempio una collina o i piani alti di un edificio).

In caso di eruzioni vulcaniche, raggiungi l’area di attesa o l’area di incontro a te assegnata dal Piano di protezione civile comunale, secondo le tempistiche previste. Segui le indicazioni che verranno date dalle autorità di protezione civile.

IN CASO DI TERREMOTO

I PRIMI TRE SQUILLI DI CAMPANA O SIRENA SIMULANO IL TERREMOTO (NON EFFETTUATI IN CASO DI SISMA), A DISTANZA DI QUALCHE MINUTO, SARA’ DATO L’ALLARME DI EVACUAZIONE CONSISTENTE IN UNO SQUILLO PROLUNGATO E CONTINUO.



IN CASO DI INCENDIO

L’ALLARME DI EVACUAZIONE SARA’ DATO ATTRAVERSO CINQUE SQUILLI DI CAMPANA O SIRENA.



IN CASO DI MAREMOTO

IN CASO DI ALLERTA RECARSÌ AI PIANI SUPERIORI O VERSO LA ZONA VICINA PIÙ ELEVATA (PER ESEMPIO UNA COLLINA).



IN CASO DI ERUZIONI VULCANICHE

RAGGIUNGI L’AREA DI ATTESA ASSEGNATA DAL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE. SEGUI LE INDICAZIONI CHE VERRANNO DATE DALLE AUTORITÀ DI PROTEZIONE CIVILE.

